L'agricoltura italiana di fronte alle sfide della sostenibilità: una lettura dall'Annuario del CREA

Tatiana Castellotti

CREA Politiche e Bioeconomia

Giornata di studio CREA PB – AIEAA

Roma, 3 aprile 2025

Le dimensioni analizzate stabilmente:

- La dimensione economica
- La dimensione ambientale
- La dimensione sociale
- La dimensione istituzionale

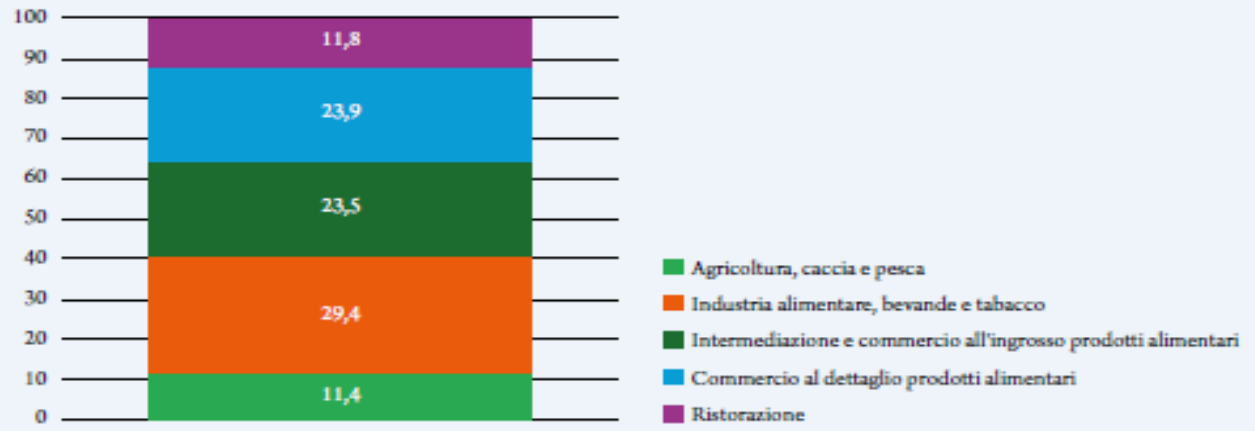
UNO SGUARDO D'INSIEME

- Valore del SAAC → 676 miliardi di euro di fatturato, con un peso pari al 15% circa sull'intera economia
- Agricoltura + IAB → 41% del totale:

IAB con 200 mrd € e la branca ASP con 77 mrd € circa.

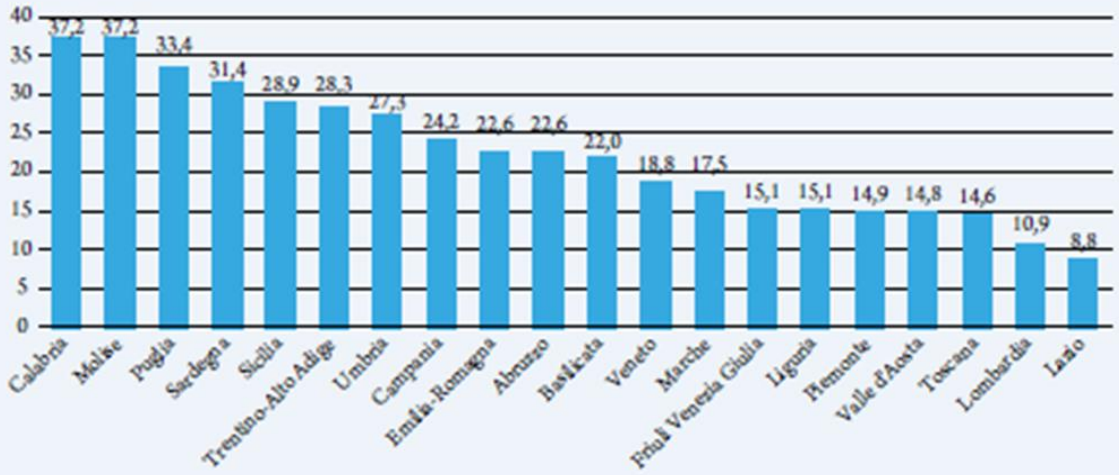
- Il **commercio** (ingrosso + dettaglio) ha prodotto il **47,4%** del SAAC; mentre, la **ristorazione** copre il restante **12%**.

FIG. 1.4 - COMPOSIZIONE DELLA CATENA DEL VALORE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE COMPLETO (PESO %) - 2023



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT.

FIG. 1.7 - PESO DEL SAAC SUL TOTALE DELL'ECONOMIA REGIONALE (VALORI % STIMATI AL 2023)



Fonte: stime CREA su dati ISTAT e Federdistribuzione.

Lombardia, **Emilia-Romagna** e **Veneto** risultano produrre da sole il **42%** circa del fatturato del **SAAC nazionale**

ma....

se si analizza il peso del SAAC sull'economia regionale, invece, si osserva che questo gioca un **ruolo importante** soprattutto **nell'economia delle regioni del Sud e delle Isole**.

I PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE IN ATTO

La catena AA, in tutte le sue componenti, evidenzia segnali di ristrutturazione, con i cambiamenti che tendono al rafforzamento delle forme organizzative, verso formule più complesse e moderne:

- Il tessuto **aziendale agricolo** da alcuni decenni mostra una riduzione delle aziende e segni di una crescente concentrazione, tuttora in corso: **il fatturato delle prime 5 imprese agricole/valore aggiunto agricolo= 33%** nel 2022 (29% nel 2019).

Questa tendenza emerge anche dalla **«finanziarizzazione»** del settore, con l'ingresso di fondi di investimento e capitali, per operazioni di fusione e acquisizione. La grandi aziende, peraltro, possono favorire il mantenimento anche delle aziende di minore dimensione, grazie ai processi di contaminazione e di diffusione di conoscenze e tecnologie (ad es. tramite i servizi in conto terzi).

- Analogamente, le **imprese alimentari e delle bevande**, nel 2023, registrano una riduzione, con un calo che si concentra soprattutto sulle imprese individuali, a fronte **di un aumento del ruolo delle società di capitale. Riduzione di lungo periodo con peggioramento dei saldi annuali dal 2013.**

- il **sistema distributivo** agro-alimentare mostra ulteriori passi nei processi di **concentrazione** già rilevati negli anni precedenti, con i primi cinque retailer che detengono ormai il 58% del mercato complessivo.

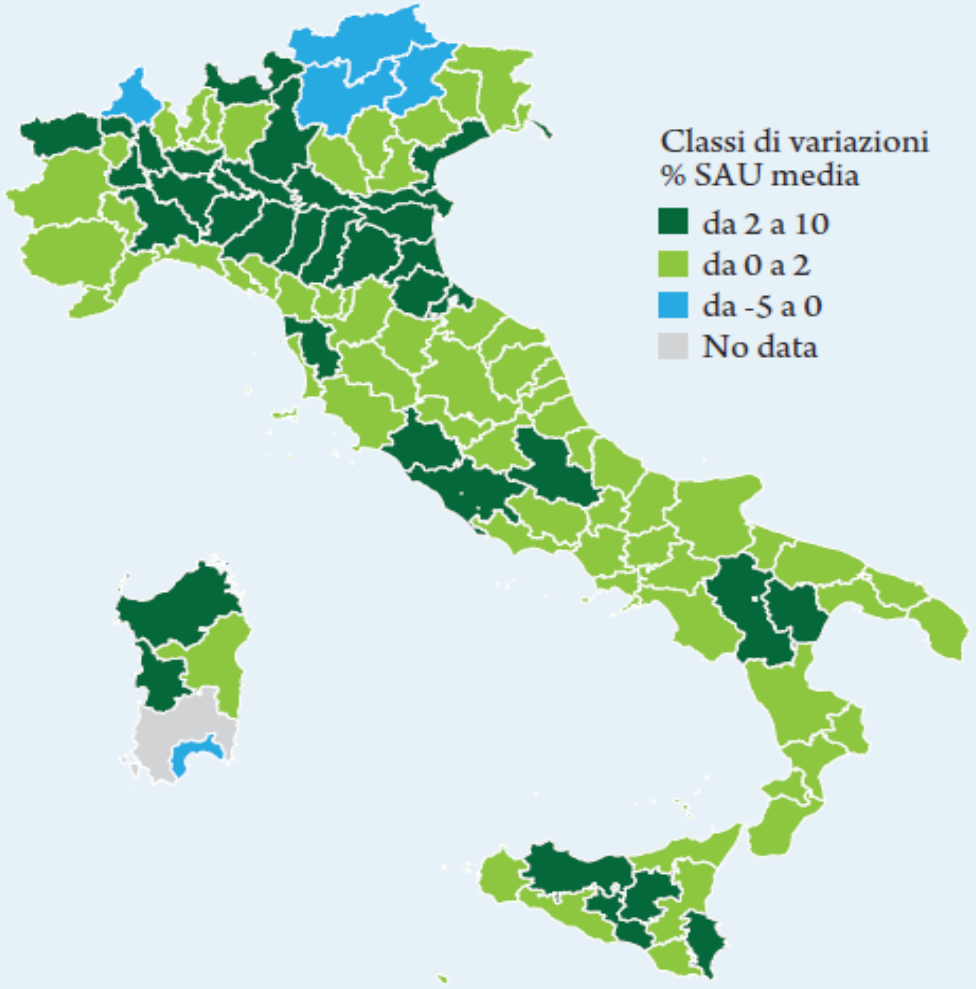
- infine, **la ristorazione** sta vivendo una fase di **irrobustimento**, con la riduzione delle tipologie di base e la crescita delle forme più complesse (es. ristorazione organizzata in catena), insieme al rafforzamento delle competenze e dei profili imprenditoriali.

IL TESSUTO IMPRENDITORIALE IN AGRICOLTURA

Andamenti di lungo periodo:

- **2020/2000**: **-53% aziende** mentre la dimensione media aziendale è raddoppiata (da **5,5, a 11,1** ettari).
- Nel corso degli ultimi dieci anni alcune aree mostrano una vera e propria **accelerazione** nella crescita dimensionale, come l'area della **Pianura Padana**, del **Lazio** (Viterbo, Rieti e Roma) di alcune province della **Sicilia** (Palermo, Enna, Siracusa), della **Basilicata** e della **Sardegna**.
- Nell'arco **dell'ultimo decennio**, inoltre, va segnalato anche l'aumento del peso rivestito dalle **forme societarie (+74%)**; mentre, le ditte individuali tendono a ridursi in misura significativa **(-32%),** di pari passo alla numerosità dell'universo aziendale.
- La ricerca di una professionalità più diffusa nelle aziende agricole italiane si rileva anche **dall'aumento del titolo di possesso dei terreni in affitto (+50%),** al quale si accompagna la riduzione dei titoli di sola proprietà **(-44%)** che rimane però prevalente.

FIG. 2.8 - DIFFERENZE PERCENTUALI DELLA SAU MEDIA AZIENDALE 2020-2010 NELLE PROVINCE



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - Censimenti agricoltura, 2010, 2020.

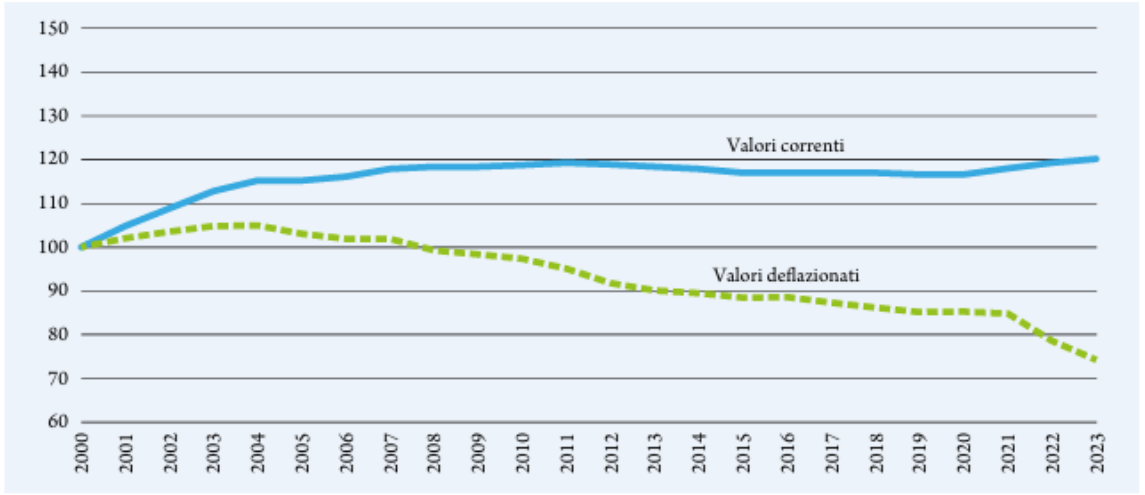
IL MERCATO FONDIARIO

Perdita di valore reale dei terreni agricoli combinata con la generale bassa redditività delle produzioni agricole scoraggia ad effettuare investimenti fondiari

- Negli ultimi 30 anni la superficie in affitto è più che raddoppiata.
- Al Nord l'affitto è il principale strumento di ampliamento della superfici e aziendale: domanda superiore all'offerta!
- Maggiore richiesta da parte di giovani al primo insediamento.
- Maggiore richiesta di terreni per compensare la riduzione delle produzione dovute al cambiamento climatico…

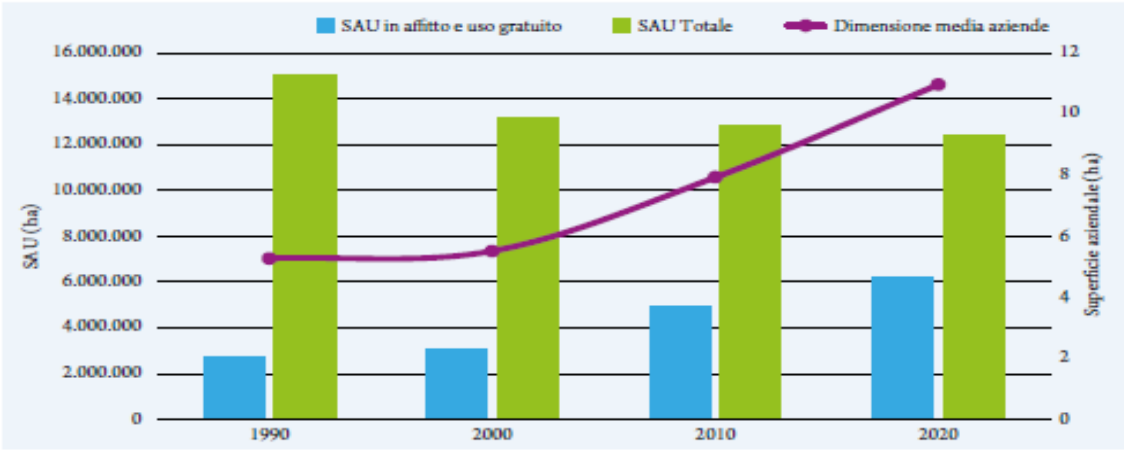
Cosa pensano gli operatori: sostanziale stabilità dei prezzi della terra con una leggera ripresa in ambiti settoriali e territoriali circoscritti grazie all'avvio del nuovo periodo di programmazione PAC.

FIG. 3.2 - INDICE DEI PREZZI CORRENTI E DEI PREZZI DEFLAZIONATI DEI TERRENI AGRICOLI IN ITALIA (2000=100)



Fonte: CREA, Banca dati dei valori fondiari.

FIG. 3.4 - EVOLUZIONE DELLA SAU TOTALE, DELLA SUPERFICIE IN AFFITTO COMPRENSIVA DEGLI USI GRATUITI E DELLA DIMENSIONE MEDIA AZIENDALE IN ITALIA



Fonte: ISTAT, Censimento dell'agricoltura 1990, 2000, 2010 e 2020.

IL CREDITO

- **Tendenza negativa** di lungo periodo del credito:

- negli ultimi 10 anni -14%.

- Il peso sul VA diminuisce: **– 34 punti percentuali** rispetto al 2015.

-anche nel 2023 **(-2,5%** rispetto all'anno precedente) e nel 2024 (**-2,7%** nel primo semestre). La riduzione in tutte le circoscrizioni, soprattutto nel Mezzogiorno.

- **Le cause**: **rigidità del sistema bancario, richiesta di fideiussioni, elevati tassi di interesse, maggior ricorso all'autofinanziamento.**

...E GLI INVESTIMENTI

Gli investimenti: **tendenza alla riduzione nel lungo periodo** a causa della crisi finanziaria del 2008 e poi della pandemia.

Ripresa nell'ultimo anno: aumenta di un punto percentuale il rapporto tra il valore degli investimenti e il valore aggiunto che si stima sia derivato dalla diffusione di investimenti dedicati alla doppia transizione digitale ed ambientale. La voce preponderante è l'acquisto di impianti e macchinari con un peso del 73% sul totale investito nel 2023.

TAB. 3.11 - PRESTITI[1] ALLA PRODUZIONE PER ATTIVITÀ ECONOMICA DELLA CLIENTELA

(consistenze in milioni di euro al 31/12)

Anno	Agricoltura, silvicoltura e pesca			Industria alimentare, bevande e tabacco			Totale attività economiche[2]		
	valori	var % anno precedente	incidenza % su valore aggiunto[3]	valori	var % anno precedente	incidenza % su valore aggiunto[3]	valori	var % anno precedente	incidenza % su valore aggiunto[3]
2015	44.348	-0,2	133,9	31.356	0,3	121,4	880.656	-1,6	59,5
2016	43.444	-2,0	137,8	32.475	3,6	120,8	860.430	-2,3	56,8
2017	42.919	-1,2	129,9	31.962	-1,6	117,4	808.989	-6,0	52,1
2018	41.226	-3,9	124,8	31.410	-1,7	110,2	752.309	-7,0	47,5
2019	39.944	-3,1	121,7	30.774	-2,0	105,2	700.076	-6,9	43,6
2020	39.718	-0,6	123,4	31.577	2,6	111,2	739.563	5,6	49,4
2021	40.734	2,6	120,6	32.560	3,1	106,4	736.702	-0,4	44,8
2022	40.442	-0,7	107,1	33.696	3,5	110,6	718.803	-2,4	40,1
2023	39.421	-2,5	99,8	34.096	1,2	99,4	684.773	-4,7	35,9
2024[4]	38.371	-2,7	-	33.586	-1,5	-	674.481	-1,5	-

1. Erogati da Banche e Cassa depositi e prestiti (esclusi Pronti contro termine e sofferenze).
2. Totale Ateco (al netto della sezione U).
3. Valori a prezzi correnti.
4. Consistenze al 30 giugno.

Fonte: elaborazioni su dati BDS di Banca d'Italia e ISTAT (Principali aggregati annuali di Contabilità Nazionale).

GLI ANDAMENTI DEL SETTORE PRIMARIO

Il 2023 è stato attraversato da numerose avversità interne e, soprattutto, esterne al settore primario: l'instabilità internazionale , conflitto in Ucraina e tensioni nell'area Medio-orientale, ha amplificato la crisi globale, mantenendo alti i prezzi di energia e altri fattori della produzione generando pressioni sui costi dell'attività agricola. Il VA ha segnato – 2,4% in volume anche se nel 2004 ha segnato +3,5% (grazie alla riduzione dei costi intermedi (-1,0% in volume), associato ad una significativa contrazione dei prezzi dei beni e servizi impiegati (-4,5%)).

Nel lungo periodo:

- ✓ Il peso del VA sull'economia è costante (2% circa);
- ✓ riduzione peso dell'occupazione agricola sul totale: **dal 5,3% al 4,5%.**

Però, gli andamenti si accompagnano a

- un processo di professionalizzazione del lavoro: la riduzione è dovuta agli indipendenti **(-3,5% nel 2023 e -4,4% nel 2024**);
- il permanere di **un'ampia forbice nella produttività dell'agricoltura** rispetto al resto dell'economia…

TAB. 1.4 - L'AGRICOLTURA NEL SISTEMA ECONOMICO NAZIONALE

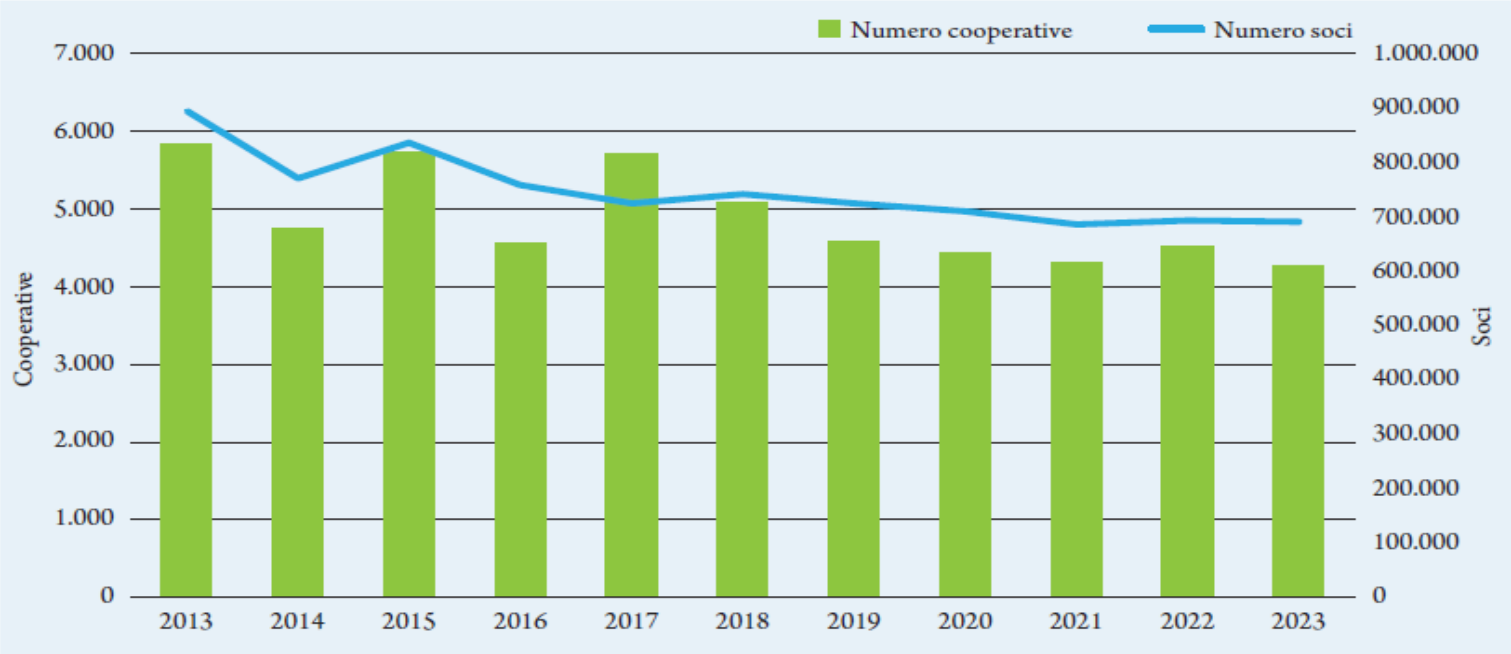
	2010	2015	2021	2022	2023
Peso % dell'agricoltura sul valore aggiunto complessivo[1]	*2,0*	*2,3*	*2,1*	*2,1*	*2,1*
Peso % dell'occupazione agricola sul totale[2]	*5,3*	*5,3*	*4,9*	*4,8*	*4,5*
Valore aggiunto al costo dei fattori per unità di lavoro (euro)					
Totale economia	58.585	61.281	70.128	73.687	76.612
- agricoltura	24.695	29.722	34.496	38.444	40.219
- industrie alimentari delle bevande e del tabacco	60.004	65.450	73.823	73.974	79.098
Variazione % dell'indice dei prezzi al consumo[3]					
- totale (intera collettività nazionale)	*1,6*	*0,1*	*1,9*	*8,7*	*5,9*
- beni alimentari e bevande analcoliche	*0,2*	*1,1*	*0,5*	*9,3*	*10,2*

1. Ai prezzi di base (valori correnti).
2. In termini di unità di lavoro.
3. Indice armonizzato dei prezzi al consumo, base 2015.
Fonte: ISTAT e Banca d'Italia.

LE FORME AGGREGATIVE IN AGRICOLTURA

- Il riassetto organizzativo caratterizza, nel 2023, anche il sistema organizzato per antonomasia in agricoltura: il **mondo cooperativo.**
- Andamento a due velocità: calo di imprese e soci, ma crescita di addetti (+0,9%) e fatturato (+9,1%). Segni di un orientamento verso **maggiori dimensioni**, non omogene tra aree.
- Le **Reti d'impresa** segnano un **rafforzamento**, sul 2022, che interessa tutte le Regioni italiane, coinvolgendo sia imprese del settore agricoltura, silvicoltura e pesca, sia dell'industria alimentare e delle bevande (nel 2023 +5,4% numero dei contratti di rete)
- Nell'anno, anche le **Organizzazioni di produttori** risultano in aumento (**+4%**; pari a 20 nuovi riconoscimenti), in controtendenza sugli ultimi anni

FIG. 2.13 - EVOLUZIONE DELLE COOPERATIVE AGRICOLE E DEI SOCI IN ITALIA (VALORI ASSOLUTI)



Fonte: elaborazioni su dati Alleanza Cooperative Italiane.

IL RUOLO DELLA DIVERSIFICAZIONE

TAB. 6.3 - DISTRIBUZIONE % DELLE AZIENDE AGRICOLE CON ATTIVITÀ DI DIVERSIFICAZIONE PER CLASSI DI ETÀ E DI PS - 2020

	Classe di PS (euro)	< 8.000	8.000-25.000	25.000-50.000	50.000-100.000	> 100.000	Totale
Classe età	≤40 anni	2,3	4,3	3,7	3,6	4,8	18,7
	41-64 anni	9,4	12,9	10,9	10,6	17,7	61,5
	≥65 anni	4,2	4,7	3,4	2,8	4,6	19,7
	Totale	15,9	22,0	17,9	17,0	27,2	100,0

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

- La riorganizzazione in agricoltura emerge anche dalle attività di diversificazione, come strumento di sostenibilità economica: **6% delle aziende** e un valore di oltre 15 mrd €, **1/5 dell'intero valore della produzione agricola**
- La diversificazione assume molteplici forme, dalle attività più connesse all'agricoltura, fino ad ambiti di azione più lontani, con declinazioni che si caratterizzano anche in relazione alle aree
- Il fenomeno non interessa nella stessa misura le diverse tipologie aziendali: **il 27% delle aziende diversificate ha una PS >100.000 € annui**; di contro, il **16% ha valore della PS <8.000 € annui**: classe al cui interno ricade il 54% delle totali aziende agricole italiane!

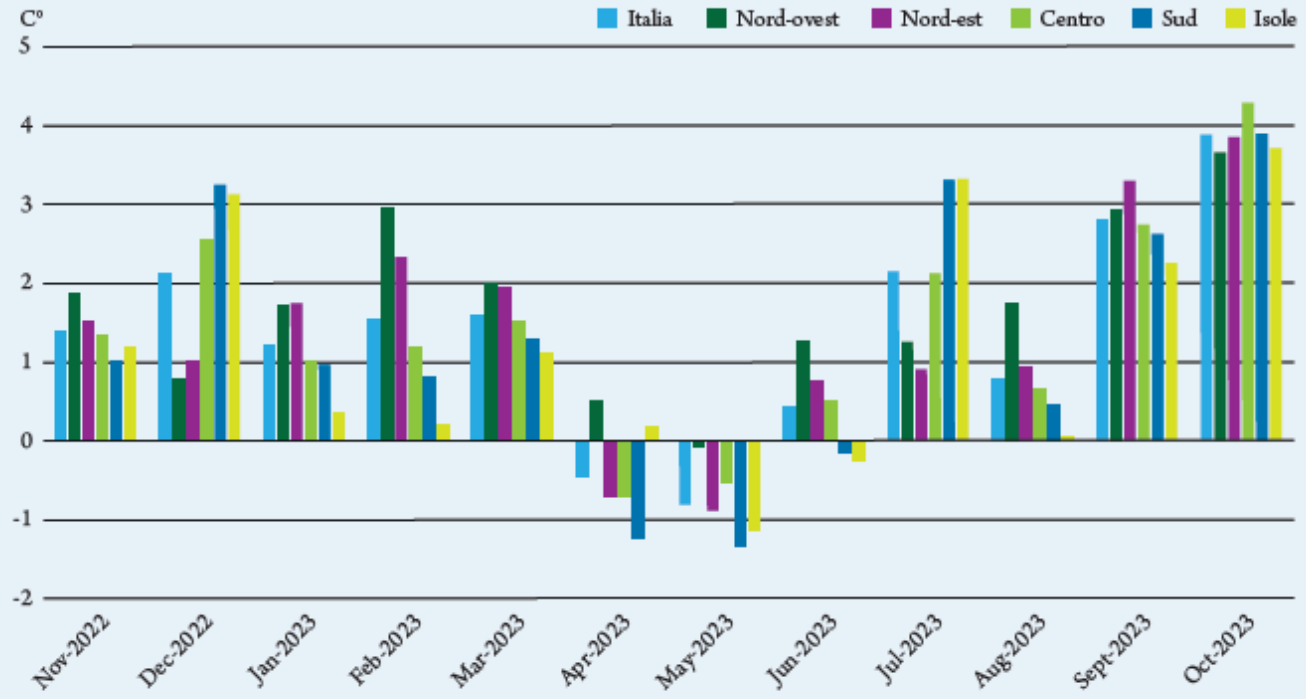
L'ANDAMENTO METEOCLIMATICO

Il 2023 è stato il decimo anno consecutivo in cui la temperatura media annuale ha superato quella degli ultimi 60 anni

Andamenti climatici avversi ed eventi meteorologici estremi, diffusi su tutto il territorio, hanno causato ingenti danni alle colture e agli allevamenti, riducendo la produzione sia in termini quantitativi (-1,9% nei volumi prodotti), che dal punto di vista qualitativo

Inoltre, si assiste a una quasi a una traslazione di alcune importanti produzioni da Sud verso Nord (frumento duro, pomodoro da industria, uva da vino).

FIG. 5.2 - DISTRIBUZIONE MENSILE DELLE ANOMALIE DI TEMPERATURE MASSIME (RISPETTO AL CLIMA 1991-2020) NELLE PRINCIPALI RIPARTIZIONI TERRITORIALI ITALIANE- ANNATA 2022/2023



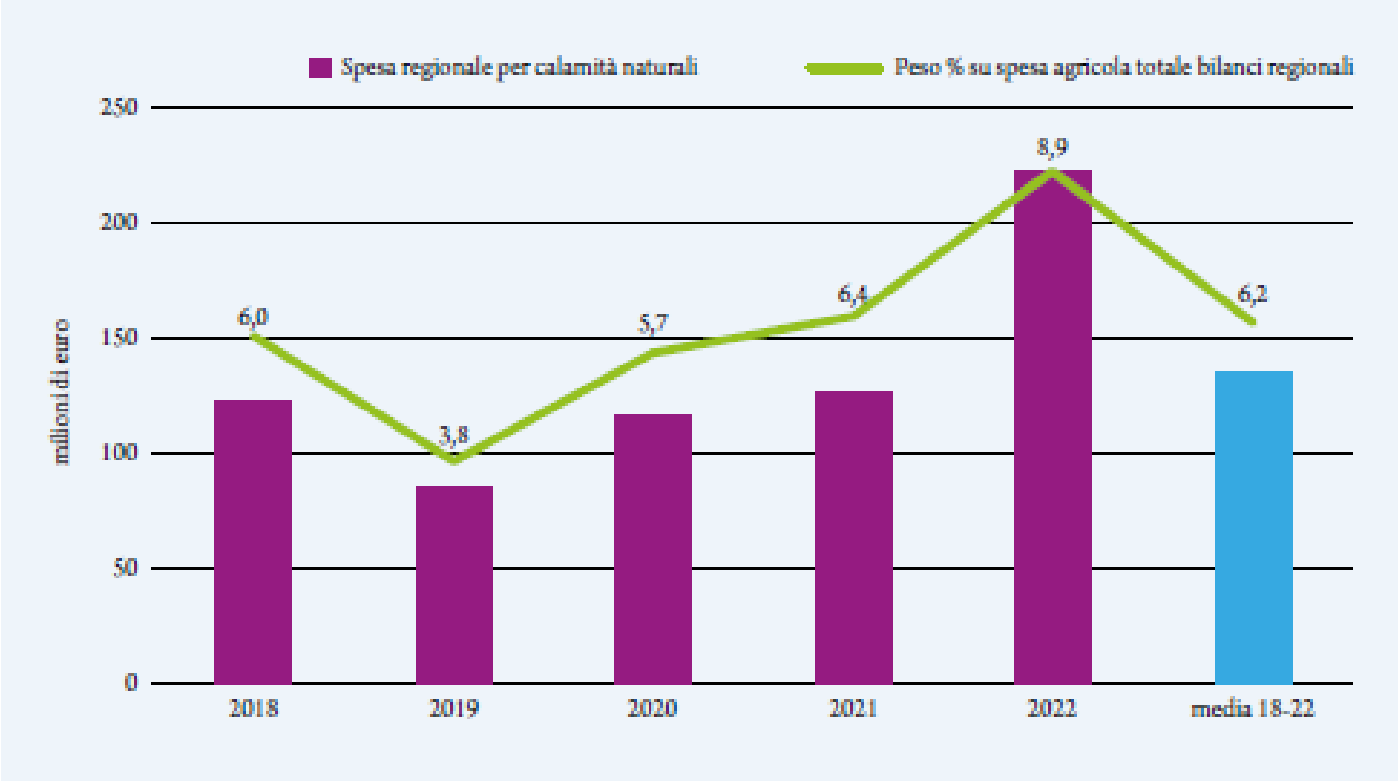
Fonte: elaborazioni CREA su dati MADIA (https://doi.org/10.5281/zenodo.13740741).

Sebbene ancora confinate a porzioni di territorio ancora limitate, alcune produzioni di origine tropicale e sub-tropicale, la cui coltivazione è resa ormai possibile dal progressivo riscaldamento globale, rivestono oggi un ruolo strategico in relazione alle potenzialità dei territori e alle esigenze di redditività degli agricoltori soprattutto delle aree meridionali

GLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO SULLA SPESA IN AGRICOLTURA

- Anche la **spesa regionale** pone enfasi sulle sfide legate ai cambiamenti climatici: la voce calamità naturali passa dal 4% al 9%, tra 2019 e 2022.
- **Gestione del rischio**: Tra le misure del PSP, gli strumenti di gestione del rischio hanno realizzato i più elevati livelli di spesa. Nel 2023, si è aggiunto il nuovo fondo mutualistico nazionale (Fondo AgriCat), a sostegno della diffusione della cultura per la gestione del rischio.

FIG. 4.19 - SPESA REGIONALE PER CALAMITÀ NATURALI E PESO SU SPESA AGRICOLA DEI BILANCI REGIONALI



Fonte: elaborazioni su Banca Dati Spesa Pubblica in Agricoltura - CREA.

LE SFIDE AMBIENTALI: L'ACQUA PER USO IRRIGUO

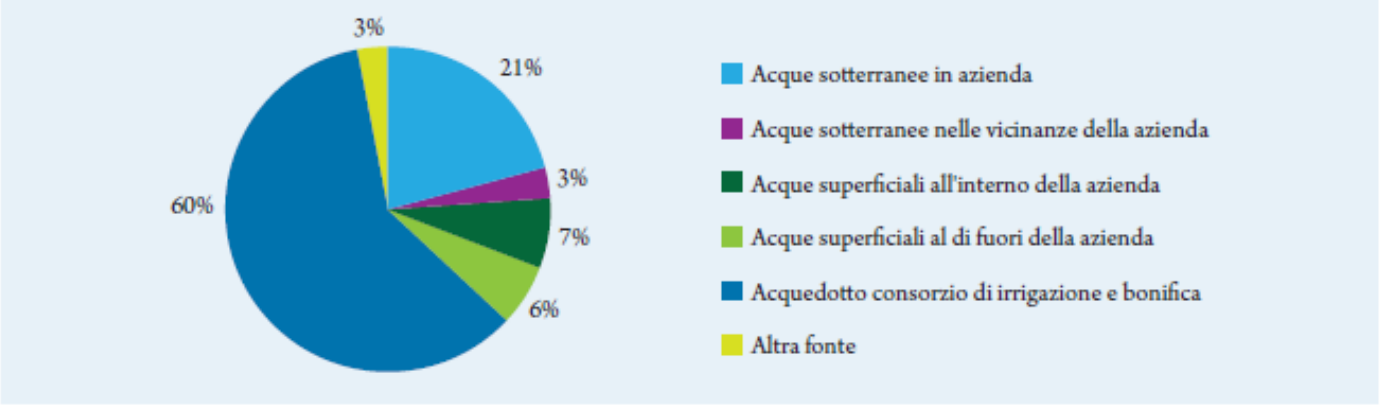
I cambiamenti climatici in atto, con sempre maggiore frequenza determinano condizioni di estrema siccità, che nel 2023 si sono tradotte in una riduzione della disponibilità idrica del 16%, rispetto al periodo 1991-2020

TAB. 10.7 - SUPERFICIE AGRICOLA IRRIGATA E NUMERO AZIENDE CON SUPERFICI IRRIGATE PER CIRCOSCRIZIONE GEOGRAFICA

	SAU irrigata (migliaia di ettari)			Aziende con superfici irrigate		
	2010	2020	var.% 2010/2020	2010	2020	var.% 2010/2020
Nord-ovest	969	956	-1,3	65.313	54.660	-16,3
Nord-est	623	800	28,4	92.859	83.272	-10,3
Centro	145	158	9,0	33.002	35.494	7,6
Sud	472	456	-3,4	143.502	92.873	-35,3
Isole	210	212	1,0	64.303	44.175	-31,3
Italia	2.419	2.582	6,7	398.979	310.474	-22,2

Fonte: elaborazioni Crea su dati ISTAT, Censimento generale dell'agricoltura 2010 e 2020

FIG. 10.6 - SUPERFICIE IRRIGATA PER TIPOLOGIA DI FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO, 2020



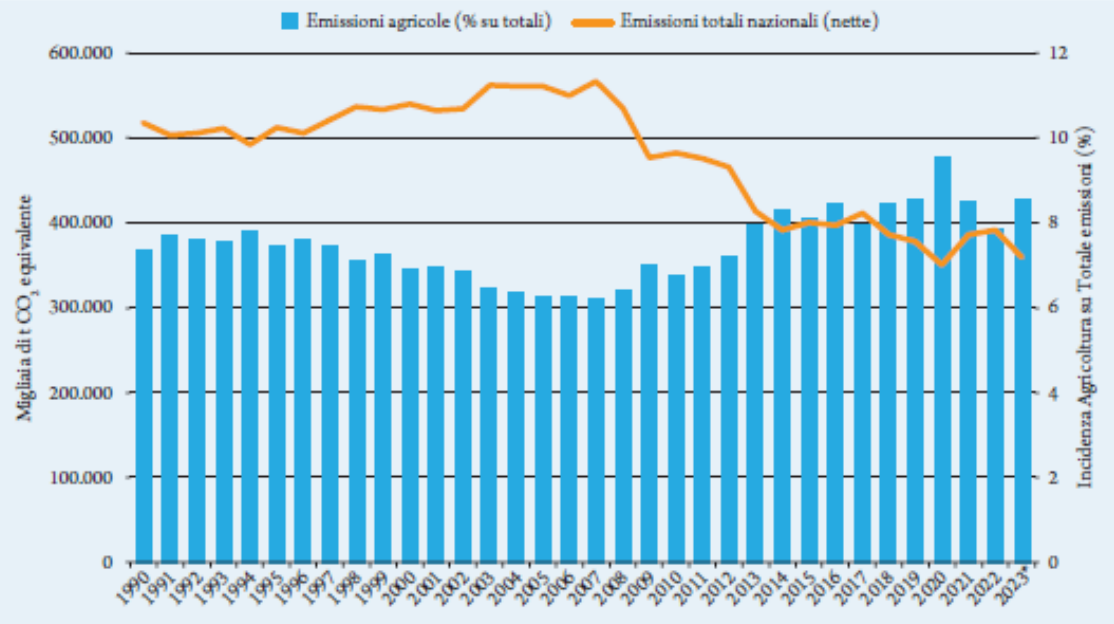
Fonte: elaborazioni CREA su dati ISTAT, Censimento generale dell'agricoltura 2020.

- La gestione sostenibile delle tecniche irrigue ha cruciale importanza, come dimostra il fatto che nel decennio 2010-2020 si è registrato un aumento delle superfici irrigate ma una riduzione delle aziende con superfici irrigate, soprattutto al SUD.
- In particolare, le aziende di dimensioni medio/grandi ed economicamente più solide si sono mostrate maggiormente in grado di fronteggiare la variabilità climatica
- La fonte di approvvigionamento prevalente è Acquedotto consorzio di irrigazione e bonifica: 60% della superficie
- In questa contesto si inseriscono i recenti investimenti MASAF, incentrati sull'adeguamento ed efficientamento delle infrastrutture irrigue e sulla difesa del territori: oltre 2 mrd € destinati a 270 progetti, con l'aspettativa di realizzare, a regime, un risparmio idrico annuo stimato in circa 994 milioni di m3 per ogni stagione irrigua.

LE SFIDE AMBIENTALI: LE EMISSIONI CLIMALTERANTI

Il settore agricolo fronteggia da vicino le più rilevanti sfide e urgenze che segnano l'Agenda politica internazionale, essendo un protagonista di rilievo dei processi di mitigazione dei cambiamenti climatici

FIG. 10.10 - EMISSIONI TOTALI (T) E INCIDENZA DELLE EMISSIONI AGRICOLE (%) - ITALIA



*valori stimati.

Fonte: ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. 2024 e EEA-Agenzia europea per l'ambiente. 2024a.

- In Italia, l'andamento delle emissioni climalteranti di fonte agricola registra un decremento del -19% nell'arco dell'ultimo trentennio
- L'agricoltura italiana, ad oggi, è responsabile dell'8,4% delle emissioni settoriali a livello dell'UE
- La creazione e rigenerazione dei sistemi agroforestali contribuisce al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, grazie alle funzioni di sequestro e stoccaggio del carbonio ma…
- La produzione di benefici ambientali legati ai servizi ecosistemici è riconosciuta anche nell'ambito delle politiche UE, sebbene il quadro del sostegno ai sistemi agroforestali tramite i PSR mostri ancora uno scarso interesse da parte dei beneficiari e una limitata capacità di spesa delle Regioni

Presso il CREA, è stato istituito il **Registro pubblico nazionale dei crediti di carbonio** generati su base volontaria dal settore agricolo e forestale, grazie al quale i crediti potranno essere **certificati e venduti** sul mercato volontario nazionale

IL RUOLO DELLA BIO-ECONOMIA

L'Italia è al 3° posto in Europa per valore della produzione ma il 1° posto per peso degli occupati sull'economia nazionale.

- **Occupazione** : circa 2 milioni di persone
- **Fatturato** : 437,5 mrd € (+15,9% su 2022)

- **Agricoltura, Silvicoltura** e **Pesca** e **IAB colonna portante: 63% del fatturato generato dalla bioeconomia.**

TAB. 1.12 - IL VALORE DELLA BIOECONOMIA IN ITALIA

	Valore della produzione milioni di euro					Peso 2023	Occupati 2022		Occupati 2023		Occupati 2022-2023
	2019	2020	2021	2022	2023	%	migliaia	%	migliaia	%	migliaia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	61.202	60.519	64.710	75.466	81.201	*18,6*	895	*44,8*	872	*44,0*	-23
Alimentare, bevande e tabacco	141.904	139.814	156.005	183.260	195.164	*44,6*	485	*24,3*	492	*24,9*	7
Tessile bio-based	9.598	7.695	9.580	11.203	10.682	*2,4*	51	*2,5*	49	*2,5*	-2
Abbigliamento bio-based	15.290	12.246	13.260	16.191	17.357	*4,0*	95	*4,8*	83	*4,2*	-12
Concia e pelletteria/calzature bio-based	16.633	12.513	16.461	20.230	20.280	*4,6*	76	*3,8*	86	*4,3*	10
Legno e prodotti in legno	13.348	11.667	15.736	18.868	16.177	*3,7*	91	*4,5*	89	*4,5*	-2
Carta e prodotti in carta	24.226	22.689	26.860	34.623	30.513	*7,0*	86	*4,3*	80	*4,1*	-6
Chimica bio-based	4.911	3.612	3.792	4.500	3.885	*0,9*	9	*0,4*	8	*0,4*	-1
Farmaceutica bio-based	14.296	14.034	14.030	15.868	17.243	*3,9*	37	*1,9*	39	*2,00*	2
Gomma e plastica bio-based	1.360	1.163	1.523	1.752	1.618	*0,4*	5	*0,3*	5	*0,2*	0
Mobili bio-based	10.780	9.995	13.737	14.363	14.005	*3,2*	63	*3,1*	75	*3,8*	12
Bioenergia	3.525	2.209	3.301	6.151	1.974	*0,5*	2	*0,1*	2	*0,1*	0
Biocarburanti	340	292	1,8	1,6	ND	*ND*	ND	*0*	ND	*0*	ND
Ciclo idrico	12.499	12.417	13.131	14.228	15.139	*3,5*	50	*2,5*	45	*2,3*	-5
Gestione e recupero dei rifiuti biodegradabili	8.445	8.741	10.659	11.549	12.289	*2,8*	52	*2,6*	54	*2,7*	2
Totale Bioeconomia	338.356	319.604	362.788	428.254	437.527	*100*	1.996	*100*	1.981	*100*	-15

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT.

Definizione: sistema socioeconomico associato alla valorizzazione delle risorse biologiche rinnovabili attraverso il riutilizzo dei residui, i sottoprodotti e gli scarti di lavorazione delle suddette filiere in prodotti ad elevato valore aggiunto.

L'AGRICOLTURA BIOLOGICA

- Obiettivo del PSP per il 2027: **25% della SAU totale a biologico**
- Il 2023 registra **un aumento inferiore al tasso di variazione medio annuo del 5,9%,** che dovrebbe assicurare il conseguimento dell'obiettivo nel quinquennio 2023-2027
- Il rallentamento è dovuto soprattutto all'area meridionale
- Si ravvisa **una tendenza alla despecializzazione dell'agricoltura biologica** italiana in quanto, tra i seminativi, aumentano solo le foraggere accanto ai prati permanenti e pascoli; mentre, tra le permanenti, olivo e frutta in guscio, ovvero le colture più facilmente gestibili con il metodo biologico.

TAB. 9.3 - SUPERFICIE BIOLOGICA PER REGIONE - 2023

	SAU biologica[1]				incidenza su totale SAU[2]
	ha	%	var. % 2023/22	media aziendale (ha)	%
Piemonte	57.567	2,3	5,4	21,0	6,3
Valle d'Aosta	2.000	0,1	53,4	51,3	3,2
Lombardia	53.758	2,2	-0,8	27,0	5,5
Liguria	7.823	0,3	10,4	19,4	18,5
Trentino-Alto Adige	50.958	2,1	73,9	16,1	16,3
Veneto	44.984	1,8	-6,4	18,0	5,6
Friuli Venezia Giulia	21.496	0,9	5,9	23,3	9,6
Emilia-Romagna	192.015	7,8	-0,7	35,1	18,4
Toscana	244.293	9,9	6,6	35,2	37,5
Umbria	58.306	2,4	18,2	30,4	19,3
Marche	128.307	5,2	5,7	32,7	28,2
Lazio	173.205	7,1	-0,4	33,9	27,0
Abruzzo	70.614	2,9	15,1	32,2	17,2
Molise	20.810	0,8	68,8	29,3	11,2
Campania	102.895	4,2	1,1	15,1	20,4
Puglia	311.067	12,7	-3,0	29,8	23,9
Basilicata	132.089	5,4	10,7	41,7	27,6
Calabria	195.571	8,0	1,0	19,5	36,3
Sicilia	413.202	16,8	6,7	31,2	30,7
Sardegna	175.059	7,1	2,1	71,9	14,3
Italia	**2.456.019**	**100,0**	**4,5**	**29,2**	**19,5**
Nord	**430.601**	**17,5**	**5,5**	**25,0**	**9,8**
Centro	**604.111**	**24,6**	**5,3**	**33,8**	**29,5**
Sud e isole	**1.421.307**	**57,9**	**3,9**	**29,0**	**23,7**

1. SAU biologica e in conversione.

2. SAU totale da Censimento agricoltura 2020, ISTAT.

Fonte: elaborazioni su dati SINAB e ISTAT.

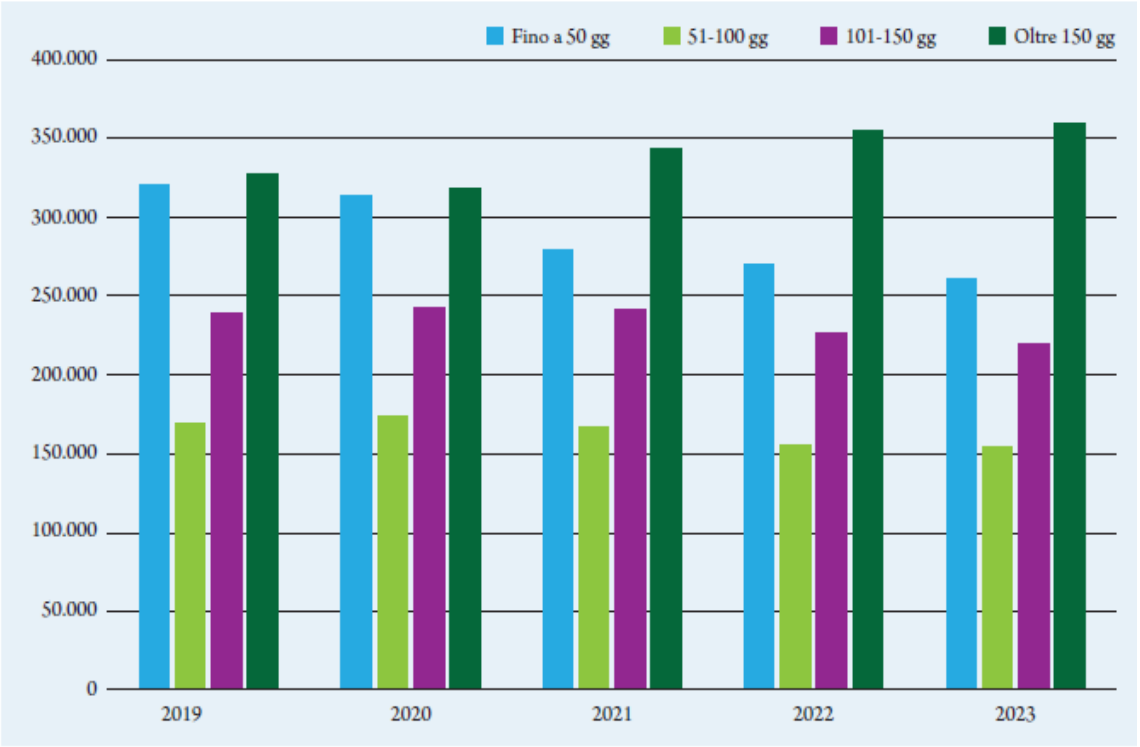
LE SFIDE SOCIALI: I BISOGNI INTERNI AL SETTORE

- Un tema di grande interesse è rappresentato dalla **condizionalità sociale**, introdotta nell'ambito della PAC, che richiama l'impresa agricola alle responsabilità legate al riconoscimento di un lavoro equo, dignitoso e libero da sfruttamenti.
- Il tema assume rilevanza anche alla luce degli ultimi dati INPS che, a fronte di una stagnazione del numero di occupati, evidenziano la **tendenza ad una maggiore stabilità dell'occupazione agricola dipendente**, con un aumento dell'impegno lavorativo espresso in giornate di lavoro.
- **+ lavoratori dipendenti e maggiore stabilità del lavoro agricolo dipendente.**

Il processo di riduzione della discontinuità del lavoro è un fattore fortemente positivo per lo ***sviluppo sostenibile del settore****, che tradizionalmente stenta ad attrarre manodopera qualificata..*

- **Strutturale la presenza del lavoro straniero: 18% dei lavoratori agricoli sono stranieri e sono soprattutto dipendenti e extracomunitari.**

FIG. 3.1 - NUMERO DI OPERAI/IE AGRICOLI/E PER CLASSI DI GIORNATE LAVORATE



Fonte: INPS - Osservatorio Aziende e lavoratori agricoli.

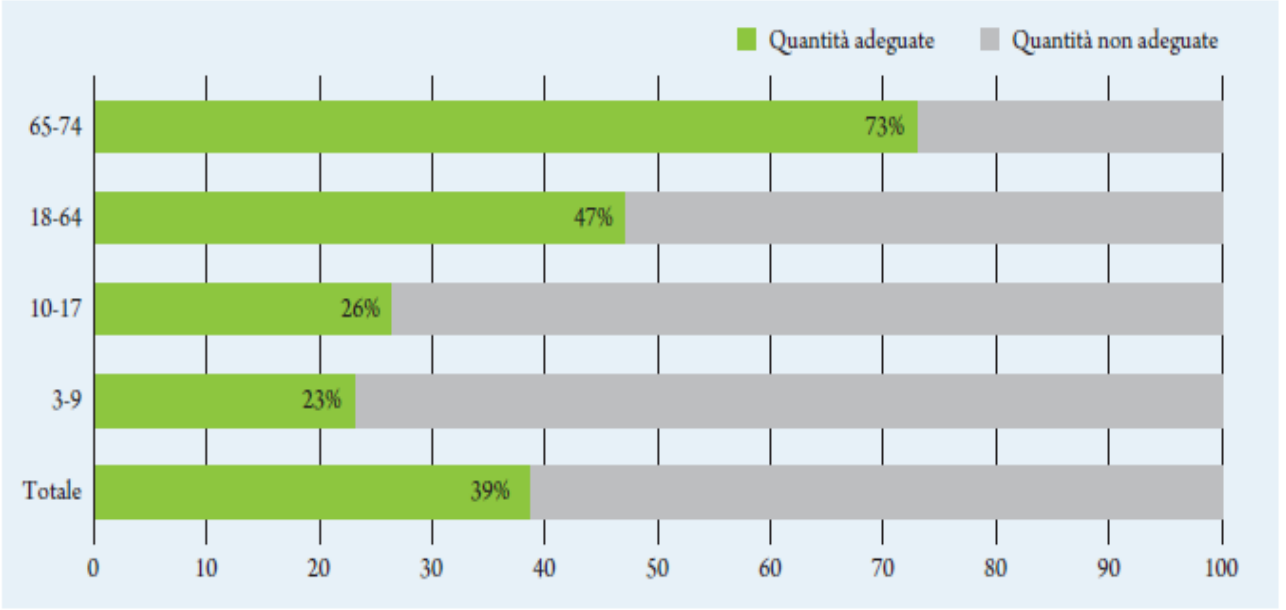
LE SFIDE SOCIALI: I BISOGNI ESTERNI AL SETTORE

- Sono sempre maggiori i bisogni sociali che trovano risposte all'interno delle attività svolte dalle aziende agricole italiane. Tra queste, oltre alle sempre più diffuse esperienze di Agricoltura Sociale, vanno menzionate le attività finalizzate al consolidamento di una Cultura della legalità, sia con le attività di inclusione socio-lavorativa di (ex) detenuti, sia con interventi realizzati su terre confiscate alla mafia

- **Altro grande tema, che connette il sistema AA agli obiettivi di sostenibilità sociale, è legato alla sua funzione di produzione di cibo. *Il settore agricolo è chiamato a supportare un modello alimentare che contribuisca ad attenuare gli impatti della cattiva alimentazione sulla salute degli individui; impatti che, nel lungo periodo, si ripercuotono anche sulla spesa del SSN***

- Al tema di una sana alimentazione è legato l'andamento dei prezzi dei beni alimentari: a causa dell'inflazione, **nel 2023 le famiglie italiane hanno continuato a ridurre la spesa alimentare a discapito degli acquisti di prodotti freschi e salutari**, testimoniando una preoccupante inversione delle tendenze salutistiche degli ultimi anni.

FIG. 9.12 - PERCENTUALE DEL CONSUMO DI QUANTITÀ ADEGUATE DI FRUTTA E VERDURA PER CLASSI DI ETÀ (>3 ANNI)



Fonte: CREA-AN, Indagine IV SCAI

GLI AGROMECCANICI E LA DIFFUSIONE DELLE INNOVAZIONI

- Rispetto al costante aumento del costo degli input: l'innovazione tecnologica ha rappresentato, e continua a farlo, uno strumento di primaria importanza
- La transizione digitale in agricoltura è fondamentale per le sfide legate alla necessità di mantenere alta la produttività, ma in maniera più efficiente; ovvero, ottimizzando l'uso delle risorse con importanti risvolti anche in termini di sostenibilità ambientale: supporto alle pratiche agricole più sostenibili
- Da evidenziare, il ruolo degli agromeccanici, che spesso fungono da apripista nell'introduzione di nuove tecnologie, come l'agricoltura 4.0, l'uso di big data, intelligenza artificiale e Internet delle cose (IoT). Ma, soprattutto riescono a diffondere l'accesso a queste tecnologie anche alle piccole e medie imprese che si avvalgono di questi servizi e che, altrimenti, non potrebbero riuscire ad affrontare i costi elevati di acquisto e gestione dei mezzi necessari
- Nel 2023 il mercato italiano dell'agricoltura 4.0 è stimato intorno ai 2,5 miliardi di euro, con una crescita del +19% nell'ultimo anno, e confermando la tendenza in continuo aumento (Osservatorio Smart Agrifood del Politecnico di Milano); **il 9% della SAU (10% delle aziende) coltivata con soluzioni 4.0. Richiede però manodopera altamente qualificata.**
- Da segnalare anche l'affermazione dei servizi offerti tramite l'utilizzo dei droni, in merito alla mappatura, all'erogazione di fitofarmaci e altre applicazioni nell'agricoltura di precisione. **Il settore primario rappresenta circa il 28% della clientela del mercato nazionale dei droni**, lasciando intravedere importanti potenzialità di sviluppo.

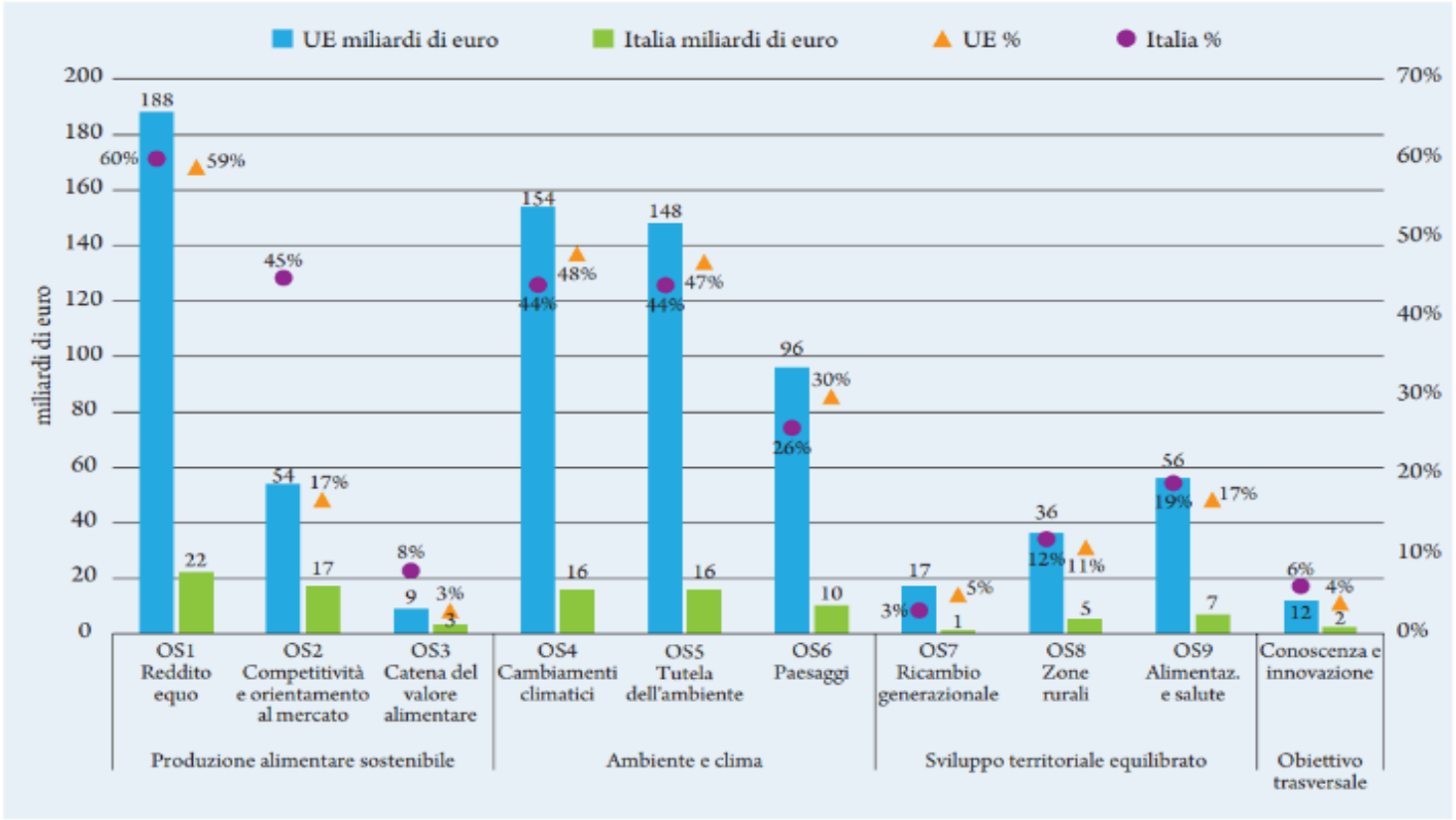
IL SOSTEGNOPUBBLICO IN AGRICOLTURA

- Si conferma il ruolo del **sostegno pubblico** in agricoltura**,** con una spesa di circa **13 mrd €**: pari al 32,4% sul VA e al 17,1% sulla PLV (stima CREA)
- Il **60%** del sostegno proviene da

risorse UE: Ruolo cruciale PSP 2023-27

- Il **25%** proviene da **fondi nazionali**
- Il restante **15%** da quelli **regionali**
  - Nell'allocazione delle risorse del PSP, l'Italia affronta la sfida della sostenibilità in tutte le sue dimensioni.
  - Ma, rispetto alla media UE, pone maggiore attenzione ai temi economici…

FIG. 4.6 - ALLOCAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DELLA PAC 2023-2027 PER OBIETTIVI SPECIFICI (OS) (MILIARDI DI EURO E % SU RISPETTIVE RISORSE PAC)



Note: Nelle risorse della PAC sono compresi il cofinanziamento e i fondi nazionali aggiuntivi e sono escluse le risorse per gli interventi settoriali.
Fonte: Commissione europea - Portale Agridata (consultato il 26 agosto 2024).

LE CONCLUSIONI RESTANO APERTE PER LO SVILUPPO DURANTE LA DISCUSSIONE ODIERNA….

Il Volume è disponibile nella Sezione dedicata alle **Attività istituzionali** del sito CREA-PB:

https://www.crea.gov.it/web/politiche-e-bioeconomia

Grazie per l'attenzione